



Roma, li 20 novembre 2019

Oggetto: Newsletter Studio ACTA – ENBIC “Le novità fiscali della settimana”

Spett.le Società/Associazione,

con la presente siamo lieti di sottoporre alla Vostra attenzione le principali novità in materia fiscale della settimana.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI IVA:**

La Cassazione conferma il suo precedente orientamento sull'esenzione IVA per gli interessi in caso di finanziamenti

La sentenza n. 29383 ha confermato il precedente orientamento della Corte di Cassazione in merito all'applicazione del principio di alternatività tra imposta di registro e IVA *ex art. 40 del DPR n. 131 del 1986*. Suddetta decisione della Corte, però non deve essere assunta in maniera indiscriminata rispetto all'applicazione del regime di esenzione IVA in merito alle operazioni di finanziamento. Ai fini dell'IVA, la distinzione decisiva in un'operazione avente a oggetto un finanziamento fruttifero, deve essere effettuata tra l'importo riferito al capitale e l'importo riferito agli interessi: Il finanziamento nella sua globalità ha carattere di operazione esente IVA. Il corrispettivo, costituito esclusivamente dagli interessi, è assunto come base imponibile.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI INDUSTRIA 4.0**

Confronto al MiSE su Transizione 4.0

Si è svolto al MiSE l'incontro finalizzato ad effettuare un confronto sui risultati raggiunti in questi anni dalle misure previste dal Piano Impresa 4.0 per migliorare gli strumenti già esistenti e individuare un nuovo assetto, che supporti PMI e Grandi imprese verso una transizione tecnologica e che premi anche la sostenibilità ambientale. Il Ministro Patuanelli si è posto come obiettivo la riorganizzazione delle misure fiscali del Piano su una base di programmazione pluriennale al fine di ampliare fino al 40% la

platea delle imprese beneficiarie. In particolare, procedendo alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'utilizzo degli strumenti da parte delle imprese con la trasformazione di iper e super ammortamento in credito d'imposta a intensità crescente si incentivano di più gli investimenti in formazione 4.0 e in trasformazione tecnologica e digitale.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI R&S**

R&S: le precisazioni dell'Agenzia delle Entrate

L'articolo 3, comma 1, del D.l. n. 145 del 2013 sancisce il riconoscimento di un credito d'imposta (in misura pari al 25%) per tutte le imprese che effettuino investimenti in attività di ricerca e sviluppo, ma solamente nel caso in cui le spese sostenute siano superiori rispetto la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti. Tra queste spese riconosciute ai fini del credito d'imposta sono ammesse anche ai sensi del comma 4 del medesimo articolo le spese relative al personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo. Con la Resp. n. 485 del 2019, l'Amministrazione ha semplicemente precisato, che per l'impresa il costo del lavoratore che presta, per il periodo che attiene a quello contrattuale, la propria attività lavorativa presso una consociata che si occupa di ricerca è riconosciuto ai fini di credito d'imposta in quanto il tecnico è a tutti gli effetti un suo dipendente.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI ECONOMIA DIGITALE**

Piattaforme e-commerce, nuovi obblighi

Il parlamento europeo, per “debellare” il fenomeno dell'evasione IVA che scaturisce dalle cessioni di beni a distanza (in larga parte realizzate B2C da soggetti cedenti non soggetti passivi d'imposta nel territorio dell'Ue) ha previsto con la direttiva 2017/2455, la frammentazione in due parti delle cessioni:

- la prima tra il cedente non residente e la piattaforma;
- la seconda tra la piattaforma stessa e il cliente finale.

Con il regime speciale dell'Oss (*one shop stop*) l'Iva correlata viene così assolta dalla piattaforma in quanto si versa nello Stato di stabilimento della piattaforma l'Iva dei paesi Ue dei singoli cessionari.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI START-UP**

Crescita esponenziale delle startup innovative

Da quanto risulta dalla 13^a edizione del Rapporto trimestrale di monitoraggio pubblicato dal MiSE, in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere, si è rilevata una crescita di 169 unità rispetto al dato registrato alla passata rilevazione. La misura che prevede l'esenzione dall'atto notarile (risparmio stimato in circa 2mila euro) operativa dal luglio 2016 permette di costruire la propria startup agli imprenditori italiani innovativi in totale autonomia od attraverso una modalità interamente digitalizzata con il supporto tecnico della propria Camera di Commercio (CCIAA). Il Rapporto poi analizza ulteriori due fattispecie rilevanti: per quanto attiene al tasso d'adozione la modalità online è stata scelta nell'ultimo anno di 4 startup su 10 costituite in Italia; a livello territoriale questo valore varia, con notevoli scostamenti rispetto al dato nazionale. Anche il tempo medio d'attesa tra la costituzione e l'iscrizione dell'azienda nella sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle startup innovative, fase che richiede una verifica dei requisiti da parte della CCIAA competente, varia a livello nazionale.

- **NOVITÀ IN MATERIA DI DISEGNO LEGGE DI BILANCIO 2020**

La normativa UE restringe il campo d'azione della *web tax*

Il Ddl Bilancio 2020 rilancia la *web tax*, già prevista dalla Legge di Bilancio 2019, in una nuova veste: è prevista l'eliminazione della necessità del decreto attuativo, quindi l'applicazione dell'imposta dal 1° gennaio 2020 diviene automatica. Sono state previste poi, delle esclusioni, mutate in maggior parte in virtù della direttiva Ue, che vertono su: fornitura diretta di beni e servizi nel caso di un'intermediazione digitale; fornitura di beni o servizi ordinati attraverso il sito web del fornitore che non svolge funzioni di intermediario; fornitura tramite interfaccia digitale di contenuti digitali, servizi di comunicazione o servizi di pagamento; messa a disposizione di un'interfaccia digitale per gestire servizi finanziari. Di notevole rilevanza è poi l'inserimento del riferimento all'*Internet protocol (Ip)*: sistema rivolto alla geolocalizzazione degli utenti ai fini dell'allocatione dei ricavi digitali da tassare in Italia. Per determinare la base, su cui l'imposta del 3% è applicata, è necessario riferirsi ai ricavi digitali totali (ovunque realizzati) moltiplicati per la percentuale rappresentativa delle parti di tali servizi collegati al territorio dello Stato. In virtù di quanto poc'anzi detto i soggetti passivi dell'imposta dovranno tenere un'apposita contabilità al fine sia di rilevare mensilmente le informazioni sui ricavi imponibili e sia per il calcolo delle percentuali di rilevanza dei ricavi tassabili in Italia.

Legge di Bilancio 2020, confermata deducibilità IMU per gli immobili strumentali

Il disegno legge di Bilancio 2020 stabilisce che l'IMU relativa agli immobili strumentali (secondo la definizione *ex* ITUIR art. 43, comma 2) sarà interamente deducibile dal 2022 e per i periodi d'imposta tra 2020 e 2021 la deduzione si applicherà nella misura del 60%.

I soggetti beneficiari sono, di seguito:

- società di capitali; enti;
- esercenti attività d'impresa, inclusi gli imprenditori individuali;
- società di persone;
- enti non commerciali in relazione ai beni immobili per l'attività commerciale esercitata;
- soggetti in contabilità semplificata;
- esercenti arti e professioni.

Regime forfettario, ritorno al passato

Il disegno di legge di Bilancio 2020 prevede per il regime forfettario dei requisiti di accesso simili a quelli già richiesti in passato. Tale disposizione prevede l'inapplicabilità del regime forfettario per i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati superiori ai 30.000 mila euro andando ad espellere dal regime forfettario molte persone fisiche che avevano raggiunto i trattamenti pensionistici e che hanno aperto la partita Iva per svolgere qualche attività applicando il regime forfettario. Contestualmente sono introdotte altre due cause ostative che ridurranno drasticamente il numero dei soggetti beneficiari di questo regime:

- La prima causa ostativa, verte sul sostenimento di costi per il personale dipendente assunto in tutte le forme, che sia superiore a 20mila euro all'anno;
- La seconda, invece, verte sui beni strumentali, il cui costo complessivo alla fine dell'esercizio non deve superare l'importo di 20mila euro al lordo degli ammortamenti.

.

• ALTRE NOVITÀ

Scadenze Horizon e Uia per dicembre 2019

Termine ultimo per presentare proposte per ottenere le agevolazioni previste in Horizon 2020 è l'11 dicembre. Le proposte debbono riguardare i seguenti argomenti:

- tecnologie innovative per impianti eolici galleggianti, produzione avanzata di biocarburanti da biomasse acquatiche;
- supporto alla diffusione sul mercato;
- sviluppo dell'affidabilità e delle prestazioni degli impianti fotovoltaici;

- riduzione dei costi e sviluppo delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti a concentrazione solare;
- nuova generazione di tecnologie fotovoltaiche a film sottile.

La scadenza per il quinto bando di Uia è prevista invece per il 12 dicembre. Il bando è finalizzato ad incrementare progetti che attraverso soluzioni innovative, creative e durevoli risolvano i problemi che attanagliano le aree urbane dell'Unione europea.

I contratti misti tra lavoro autonomo e subordinato non sono un ostacolo al regime forfettario

La risposta n. 484 dell'Amministrazione finanziaria ha precisato che nei contratti misti, ove non si ravvisi un pregresso rapporto di lavoro e contestualmente il contratto non comporti una trasformazione di lavoro dipendente in autonomo, non sussistono ostacoli per i consulenti finanziari all'applicazione del regime forfettario. L'impedimento è invece ravvisabile quando nel corso della durata il contratto, lo stesso sia modificato in modo tale da trasformare una quota di redditi percepiti come redditi di lavoro dipendente in quote di redditi di lavoro autonomo poiché si configurerebbero le «artificiose trasformazioni» che la norma vuole superare. In questa fattispecie concreta, avviene nel periodo di imposta successivo a quello in cui si manifesta la causa ostativa che la fuoriuscita dal regime.

***Transfer pricing*, abrogata la non punibilità delle valutazioni**

Le modifiche contenute nel decreto legge n. 124 del 2019 (decreto fiscale collegato), prevedono la punibilità, in futuro, delle valutazioni, considerate singolarmente, che differiscano in misura inferiore al 10% da quelle ritenute corrette. La non punibilità viene riconfermata nel caso in cui i criteri di valutazione concretamente applicati vengano enunciati in bilancio o in altra documentazione rilevante ai fini fiscali. In oltre la soglia d'imposta evasa viene ridotta dagli attuali 150mila a 100mila euro ai fini penali.

Il Gruppo policy si riunisce a Malaga, il MISE ha organizzato il prossimo evento il 16 dicembre a Milano

Il 12 novembre si è svolto a Malaga, in Spagna, la riunione del *Gruppo Policy della European Blockchain Partnership*, nell'ambito del *Congresso Convergence- The Global Blockchain 2019*. Sono state affrontate diverse questioni attinenti ai risultati emersi dai questionari redatti da tutti gli Stati Membri sulle priorità della Partnership per il prossimo anno. Anche la delegazione italiana ha partecipato alla riunione in qualità di *co-chiar* del gruppo sottolineando l'importanza di avviare uno specifico

progetto pilota sulla tracciabilità dei prodotti europei per promuovere le nostre specificità e tutelare i prodotti da frodi e contraffazioni ed ha invitato, il prossimo 16 dicembre, a Milano tutti gli esperti del Policy Group. L'evento è organizzato dal MiSE in collaborazione con ICE e si terrà nell'ambito *StartupItalia! Open Summit 2019* dedicato alle iniziative nazionali ed europee dei componenti della *European Blockchain Partnership*.

La tutela del Made in Italy, la Blockchain

Le varie finalità del progetto pilota, presentato il 14 novembre presso il Salone degli Arazzi del Dicastero, convergono alla difesa dell'eccellenza dei nostri prodotti sui mercati internazionali, lotta alla contraffazione e sostegno alla competitività delle imprese manifatturiere sfruttando il potenziale abilitante del digitale. Questo primo modello sperimentale, che vede il Ministero dello Sviluppo Economico in prima fila con il supporto di IBM e la collaborazione di associazioni e aziende tessili, può crescere e risultare facilmente adattabile in altri contesti industriali. Il MiSE infatti rilevando le potenzialità lancerà nuove sperimentazioni su ulteriori filiere produttive: le PMI necessitano sempre più di un sostegno sistemico per poter migliorare la trasparenza e la tutela dei propri marchi. La Blockchain garantisce la standardizzazione, l'immutabilità e l'autenticità di dati e documenti, la loro sicurezza, la riduzione dei contenziosi sulle transazioni e l'automazione dei processi, con un deciso miglioramento della produttività complessiva. Attraverso i dati emersi dallo studio di fattibilità del MISE, IBM ha quindi prodotto un primo prototipo basato su piattaforma Blockchain, messa a disposizione delle aziende partecipanti via Cloud.

Prima asta *Capacity market*: assegnati 40,9 GW

Ai sensi del decreto ministeriale del 28 giugno 2019, si è svolta lo scorso 6 novembre la prima asta del *Capacity Market*: consiste in di un sistema di remunerazione di impianti e risorse, in grado di assicurare l'adeguatezza del sistema elettrico nel medio-lungo periodo e accelerare la transizione energetica verso la decarbonizzazione. Terna, a tal proposito, ha fornito i dati relativi alla prima asta, secondo i quali risultano aggiudicati circa 36,5 GW di capacità sul territorio nazionale e circa 4,4 GW su territorio estero di cui 1 GW è generato da fonti rinnovabili non programmabili. Il costo complessivo dell'asta, è stato di circa 1,3 miliardi di euro, la partecipazione era alternativa ai contratti conclusi con il GSE, che rimangono lo strumento principale per lo sviluppo di nuove rinnovabili.



Nel restare a Vs. disposizione per eventuali approfondimenti e/o chiarimenti, porgiamo
Cordiali saluti.

ENBIC - Studio ACTA